

VENERDÌ 12 OTTOBRE 2018 - NUMERO 2296 - ANNO 22 - Fondatore e direttore: **ACHILLE OTTAVIANI** - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Editoriale **Le Cronache** srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 045591316 - Fax 0458067557 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

LA BIZZARRA (E CENSURATA) RICHIESTA DI ELISA LA PAGLIA A CARLA PADOVANI

DEVE FARE OBIEZIONE DI COSCIENZA A SE STESSA

IL CONSIGLIERE COMUNALE DEM, A REPUBBLICA TV (DICHIARAZIONI PASSATE IN CAVALLERIA SUI MEDIA LOCALI), CHIEDE ALLA CAPOGRUPPO (FINO A QUANDO?) DEL SUO PARTITO DI RIMANGIARSI IL VOTO A FAVORE DELLA MOZIONE PRESENTATA DAL COLLEGA LEGHISTA ALBERTO ZELGER • DI PIÙ: PER RESTARE NEL PD DOVREBBE SOTTOSCRIVERNE UN'ALTRA CHE RINNEGHI QUELLA VOTATA IN PRECEDENZA • MA DICE SUL SERIO?

SABATO IN PIAZZA DEI SIGNORI

**TOSI PRESENTA ALBERTI:
ASSE CON BENDINELLI (E PD)**

Flavio Tosi si è messo in testa un'idea meravigliosa. L'obiettivo è prendersi la prima rivincita dopo la rottura con la Lega. Il suo candidato per la presidenza della Provincia è Arturo Alberti. Il sindaco di Grezzana, la cui presentazione è in programma sabato al Caffè Dante in piazza dei Signori, sarà sostenuto anche dall'ala di Forza Italia che fa capo all'onorevole Davide Bendinelli. Alla compagine andranno ad aggiungersi parte dei sindaci e dei consiglieri del Pd, in attesa di una presa di posizione (...)
SEGUE A PAGINA 2

**CHIEVO-VENTURA:
SBERLEFFO DA "CALCIATORI BRUTTI"**



Elisa La Paglia e Alessia Rotta durante la conferenza delle "Donne del Pd". A destra Carla Padovani



Per non essere cacciata dal Partito Democratico **Carla Padovani**, la capogruppo a Palazzo Barbieri del Pd, deve rinnegare il suo sostegno alla mozione leghista che finanzia le associazioni che osteggiano l'aborto. Di più: oltre a questa c'è un'altra dichiarazione del consigliere comunale Dem **Elisa La Paglia** rilasciata a Repubblica Tv che si spinge oltre l'immaginabile. La Padovani, dice La Paglia, pure con un certo piglio, può restare nel Pd «se fa obiezione di coscienza a se stessa e a quello che ha votato». Proprio così: obiezione di coscienza a se stessa. Della serie: scusate,

non avevo capito che il documento votato in municipio riguardasse un tema su cui sono fermamente convinta da tutta la vita. Ma tant'è. Il consigliere La Paglia prosegue: «Per me se torna sui suoi passi e capisce che cosa vuol dire sostenere la legge 194, che evidentemente è una legge per la vita sia per i nascituri che per la libera scelta delle donne. Se» continua La Paglia «firmerà la nostra mozione sulla 194 che abbiamo deciso di firmare qui in Comune a Verona, possiamo continuare a convivere». Noi non prendiamo posizione sulla questione. (...)
CONTINUA A PAGINA 2

VERO OBIETTIVO BRUXELLES?



Federico Vantini ci riprova? L'ex pupillo di Renzi sabato presenterà "Verona Unica", con la quale ha già fatto sapere che si candiderà a sindaco. Qualcuno però sostiene che il vero obiettivo siano le elezioni europee.

OK

Luigi Altamura

Grande lavoro per il comandante della Polizia municipale. La manifestazione Hostaria, sommata al traffico del weekend, porterà in città migliaia di turisti. Strade e piazze presidiate.



KO

Gigi Fresco

Ancora un ko, questa volta in coppa contro il Feralpi Salò, per la squadra dell'allenatore-presidente veronese. E' vero che i rossoblù sono matricole della serie C, ma alla luce dei proclami iniziali ci si aspetta di più.



ELEZIONI PROVINCIALI

ALBERTI PER L'IMPRESA

Scalotto può contare sulla forza leghista

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

(...) ufficiale da parte del partito. Un ruolo forse decisivo, in questa elezione in cui i cittadini non sono chiamati a esprimersi ma che conta molto per gli equilibri della politica locale e non solo, lo giocheranno probabilmente i tiratori franchi. Più di qualche sindaco e consigliere che dovrà esprimere la propria preferenza non è infatti contento del candidato imposto dal movimento di appartenenza. I malumori maggiori si registrano nello schieramento di centrodestra tradizionale trainato dalla Lega che sostiene il sindaco di Cologna Veneta Manuel

Scalotto, la cui candidatura non è stata digerita da alcuni esponenti del Carroccio. La partita, almeno stando ai numeri della vigilia, sembra apertissima. Il voto degli amministratori verrà pesato percentualmente a seconda della grandezza del comune di appartenenza. I tosiani, come abbiamo scritto ieri, sono convinti di valere il 15 per cento. Il Pd addirittura il 18. Tutto però domenica 31 ottobre potrebbe venire smentito. Anche perché ad esempio bisognerà vedere se veramente, forte com'è a livello nazionale il partito, qualcuno nella Lega avrà il coraggio di tradire.



Manuel Scalotto e Arturo Alberti

ORDINE DEL GIORNO

"BASTA OMOFOBIA"

Benini e Bertucco contro la mozione

"La Legge 76 del 20 maggio 2016, meglio nota come Legge Cirinnà, stabilisce senza possibilità di equivoco "all'interno di leggi, regolamenti e atti amministrativi" ovunque ricorrano le parole "coniuge" oppure "coniugi" ovvero termini equivalenti, le disposizioni relative si applicano anche ai contraenti di unione civile, dunque anche alle unioni tra persone dello stesso sesso". Lo dichiarano in una conferenza stampa congiunta i consiglieri comunali del Pd **Federico Benini** e di Sinistra in Comune **Michele Bertucco**. "Ebbene aggiungono "a Verona sono ancora in vigore le famigerate mozioni omofobe del 1995 che fanno divieto alla giunta comunale scialigera di deliberare "provvedimenti che parifichino i diritti delle coppie omosessuali a quelli delle famiglie naturali costituite da un uomo e una donna. Si tratta, con ogni evidenza, di indirizzi contrari alla Legge perché d'intralcio alla

effettiva applicazione dei diritti e doveri previsti dalla Cirinnà nella nostra città. Con questo ordine del giorno, chiediamo semplicemente al Consiglio comunale di prenderne atto e di provvedere di conseguenza rimuovendo, come prevede anche la Costituzione, gli ostacoli alla parità delle persone di fronte alla legge. Non ci nascondiamo nemmeno che i promotori delle mozioni del 1995 sono gli stessi che oggi siedono sui scranni più alti del Consiglio comunale e negli uffici più importanti. Staremo a vedere se dopo quasi 25 anni avranno messo un po' di sale in zucca".



Benini e Bertucco

È TANTA LA CONFUSIONE NEL PARTITO DEMOCRATICO

ALESSIA ROTTA INVOCA CIÒ CHE NON HA FATTO

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

(...) Non entriamo nel merito della mozione che sta ancora facendo discutere mezza Italia e che ha messo senza dubbio in difficoltà l'amministrazione cittadina. Ci limitiamo a riportare i fatti, a differenza di chi tra i media locali non ha minimamente dato conto delle singolari (diciamo così) dichiarazioni del consigliere La Paglia. Ma come si fa a chiedere a una persona di rimangiarsi un

voto simile, frutto di una profonda convinzione etica, pena l'espulsione dal partito? Per di più da un partito che si chiama e si dice "Democratico". La cosa ancora più singolare è che La Paglia sostiene che la Padovani «ha tenuto nascosto a tutto il partito e a tutto il gruppo consiliare il suo favore alla mozione» di cui è primo firmatario il leghista **Alberto Zelger**. Cosa avrebbe dovuto tenere nascosto una capo-

gruppo nota a tutti i politici veronesi per la sua forte religiosità e per la contrarietà ad alcuni temi del Pd sulla famiglia, come quello sulle Unioni Civili? La Padovani poco prima delle ultime elezioni politiche aveva anche chiesto di essere rimossa da un video in cui il Pd veronese esultava per il primo matrimonio gay celebrato in città. Sennonché alle affermazioni quanto meno discutibili della La Paglia si

aggiungono anche quelle del vicecapogruppo del Pd alla Camera **Alessia Rotta**, secondo la quale «per difendere le donne bisogna avere un Welfare che impedisca alle donne di dover scegliere tra il lavoro e la maternità». Giusto, anzi, sacrosanto. Chi non sarebbe d'accordo? Però ci sorge una domanda: nei cinque anni in cui i Dem sono stati al governo, perché non l'hanno fatto?

GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK



aeropo.rto.verona.it

Comitac

IL GIRO DEL MONDO IN 80 DESTINAZIONI



Verona  Aeroporto

Garda Aeroporti

COSÌ COMODO, COSÌ VICINO

L'AGSM CHIUDE UN CICLO STORICO FATTO DI LUCI E OMBRE



Il presidente di Agsm Michele Croce a Ca' del Bue. Sotto l'ingegner Francesca Vanzo del Cda di Agsm

CA' DEL BUE SI RICONVERTE IN GREEN CITY



FERRARI

ETICHETTE E PROCLAMI "PENSIAMO INVECE AI GREEN BOND"

"Etichette come Agsm Green City (come da oggi si chiamerà Ca' Del Bue) devono essere riempite di significato, altrimenti rimangono proclami inutili", afferma Tommaso Ferrari, consigliere comunale di Verona Civica, "Investimenti in energia rinnovabile e il risparmio energetico devono essere una priorità per una multiutility come Agsm. Tra gli interventi più urgenti c'è il relamping dell'illuminazione pubblica, sostituendo le attuali luminarie con lampade LED. Sensibili risparmi energetici e risorse liberate negli anni per investimenti futuri. Ma come finanziarli? "Agsm", aggiunge Ferrari, "dovrebbe pensare ai green bond, non semplici obbligazioni emesse da una società ma titoli obbligazionari eco-friendly emessi per finanziare esclusivamente progetti a tutela dell'ambiente. In Italia, già una multiutility ha scommesso su questo strumento di finanza "etica". La torinese IREN ha già emesso due Green Bond, l'ultimo del valore di 500 milioni.

Approvato il nuovo impianto per l'energia elettrica da fotovoltaico

E' stato approvato dal Consiglio d'amministrazione di Agsm Verona il nuovo impianto di produzione di energia elettrica da fotovoltaico che verrà installato sulla copertura dell'attuale magazzino di stoccaggio di rifiuti. La nuova struttura – della superficie complessiva di 7mila metri quadrati – verrà realizzata in tempi molto brevi e sarà composta da 1260 pannelli solari; l'impianto avrà una potenza complessiva di 403 Kwp e produrrà 440mila Kilowattora. Grazie a questa installazione non verranno immesse in atmosfera ben 230 tonnellate di CO2 ogni anno. Il 90% dell'energia prodotta sarà però auto-consumata direttamente da

Agsm Green City per le sue attività industriali: un beneficio economico, ma soprattutto energia a "chilometro zero" nell'ottica dell'economia circolare. Il presidente di Agsm Verona, **Michele Croce** (accompagnato nella presentazione del nuovo impianto dall'ingegner **Francesca Vanzo**, del CDA di Agsm) sottolinea: «Si tratta del primo step della più generale riconversione di Cà del Bue in Agsm Green City che va a chiudere un ciclo storico certamente non positivo. Oggi qui puntiamo a produrre energia in maniera sostenibile, ottimizzando ogni funzione e attività, ed a sviluppare la componente "formativa" di questa struttura

insegnando alle nuove generazioni di Veronesi il valore dell'attenzione ambientale, del riciclo e riutilizzo dei materiali, per la salvaguardia dell'ambiente ed una migliore efficienza complessiva della città. Ricordo che, col "revamping" dell'impianto, intendiamo inoltre produrre in Agsm Green City da Tarsu 400 metri cubi al giorno di biometano, grazie alla riattivazione dei digestori anaerobici. Il combustibile verde qui prodotto andrà a rifornire gli autobus cittadini ed i mezzi incaricati della raccolta dei rifiuti cittadini: la diretta conferma che una diversa strategia per l'ambiente sia possibile, realizzabile ed economicamente vantaggiosa».

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





Ciao! sono l'**ACQUA**.
Sono parte di te, ti nutro, aiuto il tuo cuore
e la tua mente. Ricordati di me!

Sono un **ALIMENTO**.
Bevi spesso, bevi circa 2 litri
di acqua al giorno.



IMPORTANTE FIRMA AL COMFOTER DI PALAZZO CARLI

GLI STUDENTI DELL'ACCADEMIA RESTAURANO LA STORICA SEDE

I lavori dureranno un anno. Il sostegno di Fondazione Cariverona

Nella Sala Radetzki di Palazzo Carli, il generale di Corpo d'Armata **Giuseppenicola Tota**, comandante delle Forze Operative Terrestri di Supporto, e l'architetto **Marco Giaracuni**, presidente della Fondazione Accademia di Belle Arti, hanno siglato un'importante convenzione per il restauro dell'apparato decorativo di una delle stanze del palazzo, sede storica del Comando militare. L'intervento è sostenuto dalla Fondazione Cariverona, che da sempre supporta, nel territorio, progetti articolati rivolti alla promozione dell'arte e della cultura con particolare attenzione alla conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio storico-artistico, e permetterà di poter riportare alla luce, dopo decenni, un importante affresco. "La scuola di Restauro dell'Accademia delle Belle Arti, unica Accademia nel Triveneto riconosciuta dal Miur/Mibact come abilitante alla professione di restauratore di beni culturali, in possesso di adeguate strutture logistiche e tecnologiche nonché di personale docente qualificato, con questo intervento di recupero potrà offrire ai propri allievi frequentanti il corso quinquennale a ciclo unico un'offerta formativa su manufatti di elevato valore storico-artistico appartenenti al patrimonio veronese". A spiegarlo è stato l'architetto Marco Giaracuni che ha sottolineato come per gli studenti le occasioni di esperienze pratiche "sul campo" siano complemento fondamentale al corso di studio. I lavori di restauro, che presumibilmente dureranno 12 mesi, saranno svolti, in ogni operazione di studio teorico e pratico, dagli allievi dell'Accademia delle Belle Arti di Verona, sempre sotto la supervisione dei propri, qualificati, docenti. Il

generale di Corpo d'Armata Giuseppenicola Tota ha evidenziato come il rispetto delle tematiche ambientali rivesta da tempo grande importanza per l'Esercito Italiano. L'Esercito, infatti, riconosce l'obbligo etico e morale di assicurare la trasmissione alle future generazioni del patrimonio culturale e naturale situato sui sedimi di propria pertinenza. Il Comando delle Forze Operative Terrestri di Supporto provvede alla direzione, coordinamento e controllo dei Comandi e delle Unità di supporto tattico e logistico dell'Esercito Italiano, delle quali assicura l'approntamento a premessa dell'impiego operativo in territorio nazionale e all'estero. "È dal 2016 - ha commentato Giaracuni - che si diplomano i nostri restauratori, con tesi di apprezzato valore tecnico-scientifico e la realizzazione d'interventi che hanno valorizzato opere di elevato pregio storico artistico per la città di Verona (la pala d'altare raffigurante "Madonna con bambino e Santi" di Giuseppe Buffetti; i portali monumentali cinquecenteschi in pietra locale di Palazzo Verità-Montanari; il polittico ligneo rinascimentale di Cappella Cavalli, nelle chiese di S. Anastasia per fare alcuni esempi). Ringraziamo il Comando delle Forze Operative Terrestri di Supporto per l'occasione offerta, ricordando come allo stesso tempo questo intervento consenta la riscoperta e la conservazione del dipinto murale rinvenuto sotto strati di idropittura moderna e riconducibile agli anni in cui (1789), l'allora proprietario Alessandro Carli "ammodernò" l'apparato decorativo del palazzo commissionando affreschi ai pittori più in voga, quali **Marco Marcola, Domenico Pecchio e Giambettino Cignaroli.**"



Il generale Tota e l'architetto Giaracuni a palazzo Carli dopo la firma della convenzione per il restauro



**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



MARTEDI' 16-23-30 OTTOBRE, 6-13-20 E 27 NOVEMBRE 2018

Corso di Comunicazione Visiva: *Vetrinistica e Visual Merchandising*

DURATA DEL CORSO: 21 ORE

ORARIO: 20.00 - 23.00

SEDE: CONFCOMMERCIO VERONA

COSTO: Euro 280,00 + Iva - Soci Confcommercio Euro 250,00 + Iva

Per info e iscrizioni:

AREA FORMAZIONE E CORSI

tel. 0458060830/815 - formazione@confcommercioverona.it



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

VERONA



Unionservices

Centro di Formazione Certificato
UNI EN ISO 9001:2008



IL MUSEO AL "THE HISTORIC MOTORING AWARDS"**NICOLIS, NOMINATION A LONDRA
UNICO FINALISTA TRA GLI ITALIANI***Silvia Nicolis: "Una competizione che fa onore al nostro Paese"*

Per il mondo del motorismo storico internazionale è un po' come l'Oscar per il cinema: essere nella rosa dei 5 finalisti nella sezione "Museum of the Year" è, di per sé, un riconoscimento straordinario che colloca, a pieno titolo, il Museo Nicolis nel Gotha Internazionale delle istituzioni culturali del settore. La segnalazione della nomination, arrivata a sorpresa, conferma che la struttura di Verona, inaugurata nel 2000 per coronare "il sogno di una vita" del fondatore Luciano Nicolis, si è conquistata in questi anni non solo l'ammirazione e il consenso dei visitatori italiani e stranieri, ma una eccellente reputazione e apprezzamento di appassionati, collezionisti, studiosi e Istituzioni culturali che in tanti Paesi celebrano il mito del motorismo e ne tutelano l'eredità, la storia, le passioni. "Per noi è un grande orgoglio essere annoverati tra i Musei del settore più prestigiosi al mondo" afferma **Silvia Nicolis** "essere tra i finalisti, insieme ad eccellenze internazionali come Cité de l'Automobile (Francia), Petersen Automotive Museum (USA), Torre Loizaga (Spagna), Riga Motoring Museum (Lettonia), è una -competizione- fra grandi che fa onore a noi e al nostro Paese". Silvia Nicolis, figlia del fondatore e presidente del Museo, coadiuvata da un team giovane e professionale, ha impresso una svolta innovatrice, una visione che valorizza ed estende la rappresentazione museale. Un percorso che, grazie alla varietà dei materiali, include mostre tematiche a significativa impronta umanistica e culturale. Un patrimonio unico per la latitudine dei temi tratta-

*Il museo Nicolis e Silvia, attuale presidente*

ti, ricco di spunti che spaziano dalla meccanica, al design, all'artigianato sino alla storia della società, della moda, del cinema e dell'arte. L'originale ricchezza della proposta espositiva afferma il Museo Nicolis come centro di relazioni globali, nella naturale vocazione di diffondere e promuovere l'amore per la tecnica e la meccanica in ogni sua forma. Il Museo Nicolis è uno scrigno di duecento rari capolavori di meccanica e stile, frutto dell'estro di geniali progettisti, che contengono i riferimenti fondamentali della storia dell'automobilismo. Sono rappresentati molti marchi prestigiosi come Alfa Romeo, Ferrari, Lancia, Maserati, Bugatti,

Avions Voisin, Darracq, Isotta Fraschini, per citarne alcuni. Infatti il Museo Nicolis non è solo sinonimo di auto d'epoca: sono otto le collezioni che, oltre le 200 automobili, comprendono 100 motociclette e 110 biciclette; rari velivoli e 600 preziose macchine fotografiche e per scrivere, 100 strumenti musicali, rari volanti di Formula Uno e altre opere dell'ingegno umano. Lo fa oggi con la mostra *Passione Volante*, con l'ausilio della esclusiva collezione di volanti di Formula 1: 110 pezzi autografati da famosi piloti e altrettanti volanti Sport e Granturismo, raccontano l'evoluzione dei sistemi di guida.

ROMBA IL WEEKEND**RALLY DUE VALLI
LO SPETTACOLO
DURA FINO A SABATO**

L'attesa è terminata. Nel weekend torna il Rally Due Valli, anche quest'anno con quattro manifestazioni. L'attenzione principale sul Campionato Italiano Rally che assegnerà il titolo di Campione 2018. Tra i contendenti anche il veronese Scandola, nella gara, che durerà fino a sabato, che potrebbe essere la più importante della carriera. La manifestazione organizzata dall'Automobile Club Verona in collaborazione con Comune di Verona e Veronafiere e con il sostegno, tra gli altri, di Orange1, Alfa Romeo F.lli Girelli, Banca Valsabbina, Bim Adige, ACI Global, Isap Packaging, SARA Assicurazioni e Rangers oltre alle partecipate del Comune di Verona AGSM, AMIA e ATV, coinvolgerà quest'anno ben 179 equipaggi suddivisi nelle quattro manifestazioni in programma: 63 vetture nel 36° Rally Due Valli valido per come ultimo round del Campionato Italiano Rally 2018, 66 vetture nel 36° Rally Due Valli valido per il Campionato Regionale Rally, 32 vetture nel 13° Rally Due Valli Historic appuntamenti di fine stagione del Campionato Italiano Rally Auto Storiche e 18 vetture nell'8° Due Valli Classic epilogo del Trofeo Tre Regioni 2018 di Regolarità Sport. "L'edizione 2018 ha avuto una genesi molto lunga" ha detto **Riccardo Cuomo** direttore Aci Verona, "l'attenzione è per le quattro gare che si disputeranno oggi e domani.

*Riccardo Cuomo*



**PROTEGGIAMO
IL TUO MONDO**

CONDOMINIO 360°
CATTOLICA&CASA

Perché rischiare di dover affrontare ingenti spese per far fronte a danni subiti al fabbricato o per risarcire terzi nel caso in cui si sia civilmente responsabili? Affidati a **CONDOMINIO 360°!** È la soluzione assicurativa pensata per rispondere alle tue esigenze di protezione con tanti importanti servizi innovativi.
Al tuo fianco, per proteggere il tuo condominio e chi ci vive.

 Cattolica Assicurazioni

CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1896
www.cattolica.it

IL GRUPPO DI LAVORO "TRE SPONDE" CON I GRILLINI

COLLETTORE DEL GARDA, COPIARE IL TRENTINO

Ci sono tre depuratori, ma il sistema funziona anche sul lago di Costanza

Il gruppo di lavoro "Tre Sponde" insieme con **Irene Moretti** e **Anna Forese** del gruppo consiliare M5S di Garda e il grillino **Marcello Giacomelli** di Castelnuovo prendono posizione sul progetto del collettore del Garda, mettendo in evidenza quelle che secondo loro sono le criticità dello stesso e avanzando alcune proposte per la salvaguardia delle acque del lago. "Non abbiamo mai avanzato", dicono "l'idea di creare una rete di micro depuratori, né di farne realizzare uno per Comune; i depuratori che proponiamo (di ultima generazione, a basso impatto ambientale e paesaggistico, con dimensioni estremamente ridotte e massima efficacia di trattamento) sono soltanto 3, in aggiunta a quello già esistente a Peschiera del Garda. I



Irene Moretti e Anna Forese

depuratori in questione servirebbero circa 50.000-70.000 abitanti equivalenti: non sono quindi "micro" né "mini". Il sistema che proponiamo funziona da diverso tempo in Trentino - dove solo nella piccola zona che interessa il lago ci sono 3 depuratori - e funziona soprattutto sul Lago di Costanza (con una superficie di 540 km², con-

tro i 370 del Garda), dove sono presenti addirittura 220 depuratori (con una copertura depurativa del 99,7%) e la qualità delle acque è eccellente". Per la parte Veronese l'ipotesi è un nuovo depuratore a Brancolino (tra Garda e Torri del Benaco, soluzione che tra l'altro era già stata prevista in una delle alternative iniziali del progetto di

AGS ma poi eliminata senza alcuna valutazione tecnica), mentre per la sponda bresciana si possono ipotizzare un depuratore a servizio dell'area dell'alto lago ed un altro a servizio del basso lago. Per i firmatari del documento è inoltre necessario intervenire anche sulla regolamentazione e sul controllo di quanto avviene in ambito rurale ed agricolo, ripristinando le fasce tampone, combattendo gli scarichi abusivi (agricoli e non) nei fossi e negli affluenti, incentivando la biodiversità naturale che favorisce la fitodepurazione degli inquinanti. Il progetto di AGS, lo ricordiamo, prevede di finanziare l'opera - la cui durata minima è stimata in 8 anni - anche con la tassa di soggiorno prelevata dai Comuni.

LE INIZIATIVE DI CONFARTIGIANATO

PER I DANNI ALLE IMPRESE EDILI CONTRIBUTI FINO A 5 MILA EURO

Da Edilcassa anche per i lavoratori dei comuni colpiti

Nuovo sostegno alle imprese e ai loro lavoratori di alcuni dei comuni colpiti dall'alluvione degli scorsi 1 e 2 settembre, con particolare riferimento alle imprese edili. "Il Cda di Edilcassa Veneto, infatti - spiega **Pietro Paolo Fattori**, rappresentante di Confartigianato Verona all'interno dell'assemblea dell'ente -, considerate le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi sui territori comunali di Verona, San Pietro in Cariano, Negrar, Colognola ai Colli, San Martino Buon Albergo, Zevio, Belfiore, Soave, Monteforte d'Alpone, Cazzano di Tramigna e Illasi, come indicato nel DPGR 103/2018 della



Andrea Bissoli

Regione Veneto, ha deliberato di destinare un contributo pari al 50% delle spese sostenute, nel limite massimo di 5.000 euro, per i danni subiti su beni immobili e mobili nella sede

dell'impresa o altre unità periferiche della stessa, nonché nei cantieri in essere al momento dell'evento". La richiesta di contributo dovrà pervenire ad Edilcassa Veneto entro i 60 giorni successivi alla data di presentazione della domanda di contributo al Comune interessato. "La cosa da sottolineare - aggiunge **Andrea Bissoli**, presidente di Confartigianato Verona - è che il contributo potrà coprire, non solo parte delle spese riguardanti danni alle strutture e alle attrezzature nelle sedi aziendali ubicate nei comuni elencati, ma anche quelle di aziende con sede in altro comune della provincia".

SABATO

ARSENALE PROPOSTO COME FULCRO DI CULTURA E LAVORO

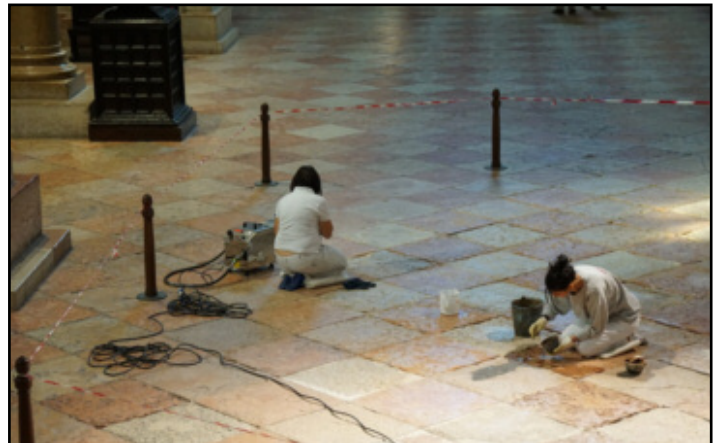
Salviamo il Paesaggio Verona, invita la partecipazione associazioni e cittadini per un confronto di proposte sul tema dell'Arsenale di Verona. Salviamo il Paesaggio Verona, da anni sostiene che l'arte possa trovare una sua illustre sede all'Arsenale e nei luoghi ad esso correlati di cui è il centro. Salviamo il Paesaggio Verona intende proporre anche ad integrazione delle proposte in campo, la visione di un Arsenale fulcro di cultura, lavoro e arte con diramazioni in tutta la città, da Verona Nord a Verona Sud. La proposta sarà illustrata dall'architetto **Daria Ferrari**. Per confrontarsi su questi temi organizzato un incontro al Circolo Nuovanalisi di Via Getto 14 a Santa Lucia Sabato 13 Ottobre alla ore 17.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**

FINANZIATO DALL'ASSOCIAZIONE CHIESE VIVE

ORA NELLA BASILICA DI SAN ZENO IL PAVIMENTO DIVENTA PIÙ BELLO

E' in corso il restauro conservativo. Centinaia le lastre della Lessinia



Monsignor Gianni Ballarini con Fabio Pachera all'interno della basilica dove fervono i lavori di restauro

Centinaia di lastre quadrate, una diversa dall'altra, a disegnare una scacchiera nei toni dei bianchi e dei rossi che rappresenta un unicum tra le pavimentazioni delle chiese cittadine e un grande catalogo delle pietre della Lessinia. È un'opera d'arte il pavimento dell'aula plebana della basilica di San Zeno, una cui estesa porzione è oggetto di un restauro conservativo finanziato dall'Associazione Chiese Vive che si concluderà a novembre. Da gennaio le mani dei restauratori della ditta Cristani Pierpaolo snc stanno lavorando in diverse fasi sulla parte di conci in prossimità delle scale che conducono alla cripta. Il degrado, evidente nello stato di usura ed erosione, è stato causato da specifici fenomeni: scagliature e lacune provocate dall'umidità sottostante, fessurazioni dovute probabilmente alla perdita di materiale di allettamento; sono presenti stuccature di cemento e resina di precedenti manutenzioni, da rimuovere perché eseguite in materiale non compatibile con l'originale; la superficie risulta sporca a causa di strati di cera ingiallita e alterata. «Obiettivo dell'intervento che come Chiese Vive abbiamo finanziato è la messa in sicurezza



delle lastre spezzate e delle porzioni scagliate, quindi la stuccatura delle lacune più profonde», evidenzia mons. **Gianni Ballarini**, presidente dell'associazione che dal 1994 si occupa in prevalenza di tutela, valorizzazione e salvaguardia di beni ecclesiastici della diocesi scaligera. È uno dei «cantieri aperti» nell'abbazia, in sintonia con la Soprintendenza, per far sì che una tra le chiese più significative della città sia fruibile nella sua bellezza e sicurezza dal rischio di cadute da veronesi e turisti. «Sarà un intervento minimamente invasivo – precisa –, che permetterà di sostituire le pietre ammalorate e di esaltare ancor di più l'unicità della pavimentazione che caratterizza l'interno di San Zeno». Per geometria e tipologia, il manufatto risale al periodo compreso tra il Cinquecento, quando la realizzazione dello scalone centrale collegò l'aula plebana alla chiesa superiore in precedenza fruita dai soli monaci, e l'Ottocento. Ma tante sono le particolarità che rendono il pavimento un unicum, accenna l'arch. **Flavio Pachera**, fabbricere dell'abbazia. Il pavimento è stato oggetto di catalogazione delle 134 lastre in pietra della Lessinia che necessitavano maggiormente di restauro. Inoltre, descrive Pachera, «la pavimentazione si presenta a forma di scacchiera, ma non è composta dal classico rosso ammonitico e marmo botticino. Le pietre, che sono centinaia, provengono dai Monti Lessini: i rossi sono

del gruppo del nembro nella varietà del rosso magnaboschi, rosso sanguigno, rosso broccato, rosso Verona. I colori chiari, sempre appartenenti al gruppo del nembro, sono il giallo Verona, il verdello, il nembro rosato e il gialletto ai quali si aggiungono il rosa corallo per il gruppo dei cimieri; infine il gruppo del biancone e della scaglia, la pietra di Prun sia bianca che rosa». Materiali di pregio che costituiscono un catalogo della pietra della Lessinia, con varietà introvabili per la scomparsa delle cave da cui i marmi venivano estratti. L'intervento di restauro, dopo le opportune verifiche della Soprintendenza, «ha riguardato in una prima fase la pulitura dei conci e delle fughe con aspiratore, pennelli, piccole spatole per rimuovere i depositi di polvere e terra», scende nei dettagli il restauratore **Ivan Cristani**. In seguito è stata iniettata nelle fughe maltina liquida a base di calce idraulica priva di sali: «Per far ciò sono state impiegate siringhe, cannuccie, imbuti nell'intento di riempire con la massima precisione i vuoti e consolidare il materiale di allettamento dei conci per evitare ulteriori fessurazioni delle pietre e delle nuove stuccature».

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**

58.000 Spedizioni

Cronaca del Veneto.com

Quotidiano on-line di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

VENERDÌ 12 OTTOBRE 2018 - N. 2060 ANNO 08 - QUOTIDIANO ON-LINE E CARTACEO - Fondatore e Direttore: ACHILLE OTTAVIANI
Aut.Trib.Vr n° 41356 del 20/01/1997 - Alcogram Srl - Editori di rete - Via Leone Gaetano Patuzzi, 5 - 37121 Verona - Centralino 045591316
Fax 045 8067557 E-mail: redazione@tvveneto.com - Stampa in proprio - www.cronacadelveneto.com/it/net/org

LEZIONE SPECIALE PER GLI STUDENTI DELLE SUPERIORI A VICENZA

L'EMIGRAZIONE VENETA ENTRA A SCUOLA

PER IL 16° ANNO

FATTORIE DIDATTICHE SI RIAPRONO LE PORTE

E fanno sedici! A tante edizioni è giunta la "Giornata aperta delle Fattorie Didattiche", manifestazione promossa dalla Regione in collaborazione con le organizzazioni professionali del settore agricolo, in programma domenica prossima 14 ottobre. "Un appuntamento che non conosce 'stanchezza' – sottolinea l'assessore al turismo e alla promozione, Federico Caner –, atteso dagli alunni, dalle scuole e dalle famiglie perché nella sua semplicità riesce a coinvolgere e a destare interesse e curiosità per un mondo, quello delle produzioni agricole, che appartiene alla nostra comunità regionale più di quanto essa stessa sia consapevole". Le aziende agricole e agrituristiche venete che hanno dato la loro adesione sono ben 168.



Federico Caner

ATTRAVERSO L'ARTISTA VENETO-BRASILIANO CANDIDO PORTINARI: IL PIÙ NOTO PITTORE CARIOCA ERA UN BRACCIANTE AGRICOLO DI CHIAMPO PARTITO PER LE PIANTAGIONI DI CAFFÈ DEL NUOVO MONDO PER DIVENTARE AMBASCIATORE DELL'ARTE SUDAMERICANA AL PALAZZO DI VETRO DELL'ONU A NEW YORK

Circa 300 studenti degli istituti superiori di Vicenza "Antonio Canova", "S. Bertilla Boscardin" e "Bartolomeo Montagna" di Vicenza hanno avuto come docente per un giorno il professor Joao Candido Portinari, figlio del pittore brasiliano Candido Portinari, il più noto artista del paese carioca. Le opere e il percorso storico e artistico di Candido Portinari, figlio di una ragazza di Bassano, Domenica Torquato, e di GiovanBattista, bracciante agricolo di Chiampo emigrato nelle piantagioni di caffè del 'nuovo mondo', diventato gloria nazionale del Brasile e 'ambasciatore' dell'arte sudamericana nel Palazzo di Vetro dell'Onu di New York con il monumentale pannello "Guerra e Pace", hanno offerto un'avvincente testimonianza della storia dell'emigrazione veneta e della vivacità dell'esperienze culturali create dai 'veneti nel mondo'. "Ringrazio la fondazione "Projeto Portinari" e la dirigenza e docenza dei tre istituti vicentini – commenta, a distanza, Elena Donazzan, assessore all'istruzione e formazione della Regione Veneto – per aver creato questa opportunità didattica, che si colloca in piena sintonia con i nuovi indirizzi scolastici adottati in Veneto per promuovere, tra le materia di



L'incontro a Vicenza dedicato a Candido Portinari

interesse regionale, la conoscenza della storia dell'emigrazione veneta. Il successo artistico e sociale di Candido Portinari, scomparso 55 anni fa, al quale il Brasile ha intitolato vie, piazze, parchi, scuole, auditorium dedicandogli anche una banconota, è l'emblema della straordinaria avventura umana, sociale ed economica dei veneti e della loro apertura al mondo, nonché lo specchio di

quell'intraprendenza e tenacia che contraddistingue la storia dell'emigrazione italiana tra Otto e Novecento". "Le grandi figure dei veneti nel mondo come Candido Portinari diventeranno familiari anche nei programmi scolastici dei bambini e dei ragazzi veneti – conclude Donazzan – superando i confini delle terre vicentine che hanno dato i natali ai suoi intraprendenti genitori".

OK

Federico Mattioli

È il nuovo presidente della Sezione Industrie del Turismo di Confindustria Belluno Dolomiti. È anche titolare di Fly Bus Srl, specializzata nel noleggio di bus.



Freddy Sorgato

Condanne confermate in appello per il terzetto accusato di aver ideato e ucciso Isabella Noventa, la 55enne di Albignasego. Trent'anni sono stati inflitti al camionista-ballerino.



KO

GUARDA IL SITO CRONACADELVENETO.COM E SEGUICI SU

